

VI CONGRESSO NAZIONALE SLP-CISL

Documento finale Commissione Politiche Sociali

I delegati partecipanti ai lavori della Commissione Politiche Sociali del VI Congresso Nazionale SLP CISL, ascoltata la relazione introduttiva svolta dai Coordinamenti Nazionali Donne e Giovani, arricchita dall'ampio dibattito che ne è scaturito sulle condizioni di lavoro e di vita dei lavoratori e delle lavoratrici in Poste Italiane e delle aziende del settore, la approvano e la fanno propria.

I delegati ritengono in primo luogo più che mai attuali e centrali i valori e le ispirazioni originarie della CISL: l'autonomia, la centralità della persona, la solidarietà e la vocazione negoziale; in particolare la centralità della persona è e deve continuare a rappresentare il punto di riferimento costante per l'azione quotidiana dell'Organizzazione tutta, ed in particolare dei Coordinamenti Giovani e Donne.

I delegati evidenziano poi che il consenso dato dai lavoratori e dalle lavoratrici all'SLP nelle elezioni delle RSU e di Fondoposte testimonia il patrimonio di fiducia raccolto dalla nostra Organizzazione, consenso che la spinge ad un impegno sempre più forte e competente per fronteggiare le grandi difficoltà che stanno scuotendo il mondo del lavoro.

I delegati invitano a tal fine gli iscritti, gli attivisti ed i lavoratori a partecipare con sempre maggiore convinzione all'attività del sindacato, anche per dare concreta attuazione ai diritti, alle norme ed alle regole contrattate.

I delegati intendono altresì sottolineare alcuni aspetti critici delle condizioni del lavoro e ricordare le novità legislative che consentano un miglioramento generale del benessere organizzativo anche attraverso nuove modalità contrattuali e relazionali.



In particolare i delegati:

Sottolineano la gravità economica e sociale del momento

Sostengono l'ispirazione riformatrice della Cisl, il sindacato che ha saputo tenere sempre aperti i tavoli con le controparti per produrre accordi in favore dei lavoratori

Denunciano il disagio che incontrano quotidianamente tra i lavoratori per le difficoltà a conciliare lavoro e famiglia

Sono consapevoli di avere in Poste Italiane opportunità non sempre presenti in altre aziende quali la stabilità del lavoro e un sistema efficace di norme e tutele ottenute anche attraverso la forte rappresentanza sindacale che vede SLP CISL come la sigla fortemente maggioritaria

Ribadiscono la necessità di aumentare la qualità della vita quotidiana dei lavoratori e delle lavoratrici del settore, attraverso ogni iniziativa che sostenga e promuova un nuovo "umanesimo del lavoro" fondato sull'etica della responsabilità e dell'impegno personale

Affermano la volontà di conciliare sempre la vita con il lavoro, rispondendo alle necessità familiari senza per questo rinunciare alla prospettiva di crescita culturale e professionale

Impegnano l'Organizzazione a perseguire obiettivi di valorizzazione delle capacità e delle competenze di tutti i lavoratori opponendosi ad ogni forma di discriminazione sui luoghi di lavoro, e soprattutto alle penalizzazioni che possono nascere dai ruoli sociali che le persone sono chiamate a svolgere in un Paese che fa della famiglia l'unico sostegno concreto nei momenti di difficoltà

Auspicano un sempre maggiore impegno dei Coordinamenti Donne e Giovani finalizzato a perseguire un'azione di sostegno ad alcune rivendicazioni poste dai colleghi, tra le quali la trasparenza dei percorsi di carriera e dei criteri che li guidano

Esprimono forte soddisfazione per il recente accordo sul premio di risultato in Poste Italiane, in cui sono stati confermati e garantiti i diritti dei soggetti più deboli e il loro ruolo sociale, auspicando che in ogni fase negoziale futura si riservi un'attenzione sempre più forte a questi temi



Ritengono necessario che nella campagna per la sicurezza in Poste Italiane e nelle aziende del settore ci sia la corretta valutazione del rischio legato al “ genere “ nei processi di lavoro

Sono consapevoli che ogni soluzione ai problemi di conciliazione tra tempi di vita e di lavoro passi attraverso le scelte contrattuali e negoziali: per questo esortano le Segreterie SLP ad ogni livello a sostenere con maggiore determinazione i diritti da sempre rivendicati da giovani e donne

I delegati, dopo aver riflettuto sugli strumenti che l’azienda mette a disposizione per la cura delle famiglie,

ritengono che non possa essere solo il ricorso al part time lo strumento di conciliazioni vita/lavoro adottabile e che, comunque, questa scelta debba essere strutturata in maniera NON penalizzante per la carriera, il salario e la pensione

Chiedono che i Comitati paritetici presenti in Poste si impegnino a garantire una reale diffusione dei principi etici già sanciti e condivisi ed auspicano a tal fine una rapida ripresa dell’operatività di tali Comitati

Rivendicano sempre nuove iniziative in tema di welfare aziendale

Ritengono che il CRAL, opportunamente riorganizzato, possa essere uno strumento di sostegno sociale ai lavoratori postali ed alle loro famiglie

Apprezzano il buon andamento di Fondoposte, strumento indispensabile di previdenza integrativa per le generazioni più giovani ed impegnano i Coordinamenti Donne e Giovani a diffondere l’uso di tale strumento

Sollecitano la ricerca, nella fase dei rinnovi contrattuali, di forme di tutela integrativa della salute

Ritengono fondamentale rendere trasversali i temi delle pari opportunità e della cultura di genere attraverso specifici percorsi formativi dell’Organizzazione.



I delegati, infine, indicano alcune priorità che possono rafforzare le azioni e le iniziative future dell'Organizzazione sul versante delle tematiche sociali: Pari Opportunità, politiche contrattuali di conciliazione, percorsi di sviluppo professionale trasparente, formazione , pensione complementare ed invita tutta l'Organizzazione a farne temi centrali del lavoro per i prossimi quattro anni.

Milano M.ma, 10 maggio 2013.

Approvato all'unanimità

PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO DEL COORDINAMENTO NAZIONALE DONNE SLP

I partecipanti al VI congresso nazionale dell'SLP CISL dichiarano il loro sostegno a tutte le azioni di tipo culturale, educativo, legislativo e repressivo volte a contrastare qualsiasi forma di violenza fisica, morale e verbale nei confronti di ogni persona colpita nella dignità e nell'integrità fisica.

In particolare, in questo momento caratterizzato da moltissimi e disdicevoli fatti di cronaca, i congressisti evidenziano la necessità di fermare ogni forma di violenza sulle donne ed il dilagante femminicidio.

11 maggio 2013.

Approvato all'unanimità.